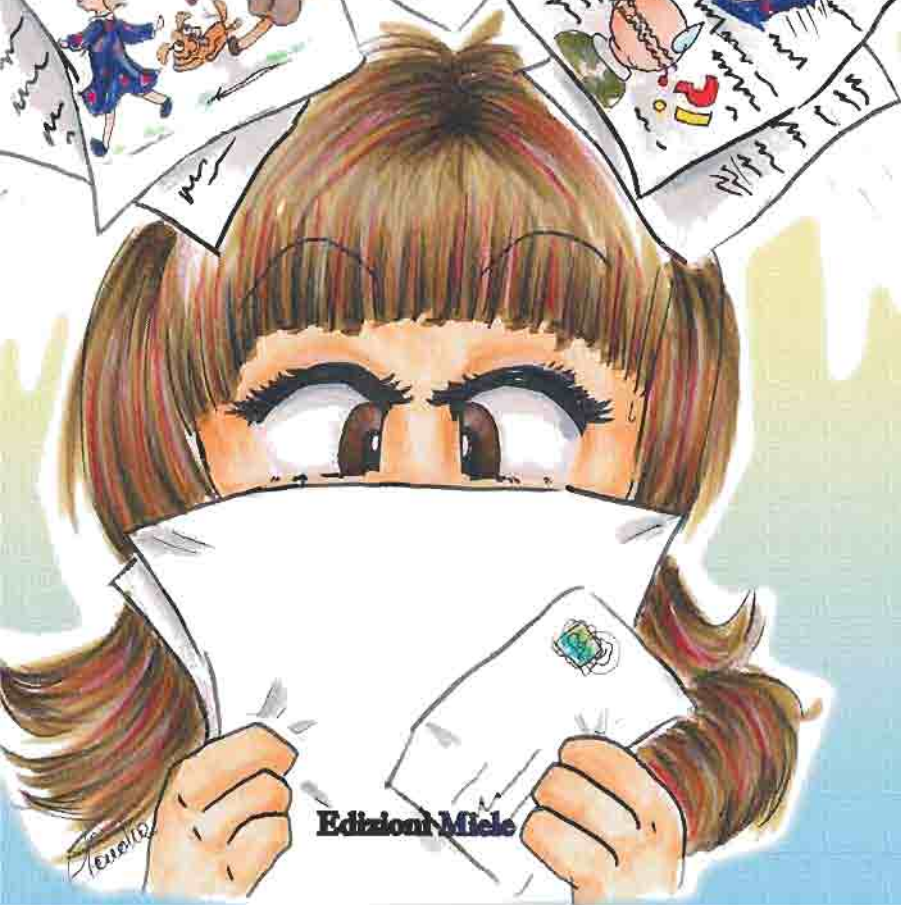


Claudia Deserti

Annalisa Deserti

Noi... tu...

la nonna e l'Alzheimer



Edizioni Miele

Claudia Deserti

Annalisa Deserti

NOI... TU...  
LA NONNA E L'ALZHEIMER

Edizioni Miele

Era il 1995, ed io, figlia di un piccolo paese della Val Padana, vivevo da due anni in un paesino dell'Irpinia, a circa settecento chilometri da casa. Questo trasferimento non è stato dettato da una scelta propriamente volontaria; dopo essermi sposata, a soli ventidue anni, ho seguito mio marito che, essendo un militare, era stato trasferito lì!

I primi tempi, contagiati dall'euforia di novelli sposi, furono molto belli, poi, piano piano il ritrovarci in un ambiente così diverso, a contatto con una mentalità molto differente dalla nostra, e la grande lontananza da tutti i nostri affetti, cominciò a minare la nostra serenità! Passava il tempo, sempre con la speranza nel cuore di poter al più presto riavvicinarci ai nostri cari. Era dura, soprattutto per me, che ero sempre sola in casa... mio marito almeno era assorbito dal suo lavoro e il tempo per lui passava più veloce, mentre per me i giorni erano come mesi!

Fu con questo stato d'animo che una mattina trovai nella cassetta della posta una lettera di mio padre. Fu una sorpresa perché ci si sentiva tutti i giorni al telefono. Ma non era una lettera normale, era molto... molto di più. Dentro la busta una decina di fogli, che settimanalmente mi sarebbero arrivati per tutto il resto della mia permanenza a Solofra.

Quell'appuntamento settimanale mi ha fatto sentire meno sola.....

Ho conservato queste lettere per lunghi anni.

Raccontano la storia della mia famiglia, della malattia della nonna, delle difficoltà che i familiari di un malato di Alzheimer incontrano - situazioni al limite del paradossale - nelle quali le famiglie vengono spesso abbandonate dalle istituzioni.

Ma in questo libro è raccontata soprattutto una grande storia d'amore.

L'amore... quel sentimento che unisce anche di fronte alle difficoltà più grandi.

Boccaleone, 6 / 9/ 1995

Cara Annalisa,

sono passati pochi mesi dalla tua ultima visita, e qui, nella casa dove sei nata, sta succedendo di tutto. La vita è piena di sorprese, ma questa era inimmaginabile. Pensavo di raccontarti ogni cosa quando saresti venuta, ma se poi incontri prima la nonna, potresti avere uno shock!

Ma andiamo con ordine, tu intanto prendila come se dovessi assistere ad un'opera teatrale. Una commedia inedita. La locandina annuncia una storia mai raccontata prima, non hai nemmeno bisogno di comprare i biglietti, per te e tuo marito è gratis. Avrete il privilegio di assistere alla prima e di essere gli unici spettatori.

## PERSONAGGI ED INTERPRETI

PROTAGONISTA- La tua dolce nonna in un'interpretazione magistrale (pazzesca a far la pazza).

COOPRATAGONISTA- il nonno (pazzesco a far la vittima).

SPETTATORI INVOLONTARI- io, tua mamma e tua sorella Claudia.

Come sai, quando sei partita, la nonna non trovava più gli occhiali, quelli nuovi, e mentre voi avete preso la via di casa qui è continuata la ricerca.

Non so se ti sei resa conto che qui ultimamente succedevano cose strane, come quando la nonna ti ha fatto lasciare lì i panni: “ANNALISA, LI STIRO IO” ti aveva detto! E poi ha finito con il fissarli per due giorni di seguito, seduta a braccia conserte. Quando finalmente ha distolto lo sguardo dai panni lo ha fissato sul suo orologio vicino alla tv ponendo così fine alla meditazione per immergersi subito in un'altra, dopo due giorni di silenzio ha chiesto chi aveva messo l'orologio là!

“Non lo so” le ho risposto.

“Lì non ci è finito da solo” ha ribattuto lei con tono accusatore, ma non è stato tanto il tono ma lo sguardo che mi ha preoccupato.

La fuga non sempre è la miglior tattica, ma non ho saputo far di meglio che starmene alla larga uscendo un po'. Un paio d'ore dopo sono rientrato e trovando le finestre socchiuse, mi sono avviato nella penombra a tentoni cercando di accendere la luce, quando finalmente ci sono riuscito per poco non mi prende un colpo! Era là, seduta sotto l'orologio a pendolo, a braccia conserte intenta a fissarmi (ma sono scherzi da fare?). Riesco a dire:

“Lidia, cos'è successo?”

“Ma... io... se avessi una casa... andrei via!”

Sono sempre più sconcertato, non è possibile, lei così dolce, così educata. Sono più di vent'anni che viviamo insieme, è una suocera fantastica e io le voglio un bene dell'anima. Ma cosa le è preso?

Nel frattempo è tornata la mamma, tua sorella e il nonno, così mentre lei ritrova il sorriso io lo perdo. Anche tua mamma ha notato che ha un comportamento anomalo. A tavola non si parla più di attua-

lità, ma l'argomento della giornata è la perdita degli occhiali: siamo al terzo giorno di ricerche e ancora non si trovano. Non solo, ora sono sparite anche le pile del suo apparecchio acustico.

Domenica.

La nonna si è alzata, ha fatto colazione e si è messa a giocare a nascondino: appena vedeva qualcuno correva a nascondersi in bagno o in camera da letto. Dopo due ore di questa manfrina tua mamma guarda il nonno dritto negli occhi e dice: "Ma che sta succedendo?"

"Dice che Luciano gli ha nascosto gli occhiali, le pile e l'orologio"

Sorpreso guardo tua nonna, aveva gli occhi del paparazzo, quelli di chi sta per fare lo scoop, quello che ti mette nel mirino e scatta la foto. Ora ne sta curando lo sviluppo non in una camera oscura, ma nella sua testa. Ma è la mamma che più s'arrabbia, prende le scale e apre la porta dell'ultimo nascondiglio, lei è là, al centro della stanza, a braccia conserte che la fissa.

"Ma cosa ti abbiamo fatto?"

"Niente"

"Ma come niente, appena vedi qualcuno corri a nasconderti!"

"Non trovo più gli occhiali, l'apparecchio acustico, le pile..."

"E allora? Pensi che te li nascondiamo noi!?"

"Sì, me li nasconde Luciano"

"Mamma, ma ti pare che lui passi il suo tempo a nascondere le tue cose?"

"Io non lo so, abbiamo passato insieme venticinque

anni e non ha mai fatto così, ora mi fa tutti i dispetti che può”

A quel punto tua mamma è scoppiata e l’ha mandata a quel paese dicendole che d’ora in poi ognuno avrebbe ballato con sua nonna. E’ stato sicuramente un lapsus, io sono stanco di ballare con tua nonna. Ma tua nonna si è battuta a testa alta e le ha puntato il dito contro : “E allora? Credi di farmi rabbia, se tu traslochi al piano superiore io sono la donna più felice del mondo”

Ma tua mamma aveva già ingranato la quarta e nemmeno un’ora dopo eravamo al piano di sopra.

A cena per la prima volta solo io, tua mamma e tua sorella. Seduti ci siamo guardati increduli. Tua nonna era la bontà in persona, era mite e rassicurante. Ci si è messo anche il nonno, che non avendo capito la situazione, quando ha visto il trambusto è andato nel panico. Predicando di portar pazienza, lui che esce la mattina e torna solo ai pasti, ed è stato del tutto inutile dirgli che la mamma voleva solo darle una lezione. Proprio lui che ultimamente ha meditato di buttarla dalla finestra; ma tua mamma aveva ancora l’acceleratore a tavoletta:

“Ma come, quando ce l’aveva con te la volevi buttare dalla finestra, ora che se la prende con Luciano predichi pazienza! Noi vogliamo darle una lezione e se tu non ci aiuti non ci riusciremo mai” E detta le nuove regole “Da domani mandi lei a prendere il pane, a fare le ricette ecc...”

Ma lui ha risposto (questa sì che è forte) che non l’avrebbe mai abbandonata ed ha cominciato a rassicurarla: “Lidia stai tranquilla vedrai che ce la caveremo, da oggi sto tutto il giorno con te...” Tu ci credi?

## Noi... tu... la nonna e l'alzheimer

Un libro che è – anche – leggero, ironico, esilarante

...Cara Annalisa, Venerdì 29 settembre, prendi carta e penna e poi come prima cosa butta la moka perché ti sto per dare una nuova ricetta per fare il caffè. Sei pronta? Allora scrivi: prendere un tegame piuttosto grande, riempilo fino quasi all'orlo (non meno di 2 litri), metterlo a bollire, alle prime bollicine mettere 10 cucchiaini colmi di caffè, aspettare 10 minuti e voilà il caffè è pronto. Vuoi sapere che faccia ha fatto il nonno quando è sceso a far colazione quando ha trovato questa prelibatezza? Non lo so, non l'ho visto, ha comunque scosso ripetutamente la testa.

Così, visto che la nonna ha fatto un buon caffè si è voluta premiare facendosi comprare un bel tappeto nuovo per il tavolo della sua cucina. Appena lo ha avuto tra le mani, l'ha rimirato tutto il giorno. Ha trovato anche il tempo per andare al cimitero dove si è messa a vendere delle zucche...

.....

... tua nonna è andata al cimitero e ha indetto un concorso per LA PIU' BELLA CAPPELLA e si è dichiarata VINVITRICE "I più bei fiori sono i miei, tutti gli altri fanno schifo". Poi, forte del titolo, è andata a sistemare i fiori sulle tombe degli altri.

.....

...è venuta l'altra tua nonna per provarsi la pressione e ho dovuto provarla a tutti e tua nonna voleva che la provassi anche al cane.

"Luciano non provi la pressione a Cico?"

"Al cane!!!" ho risposto sorpreso.

"Perché il cane non ha la pressione?"

... Questa mattina tua nonna si è rifiutata di prendere le medicine che il nonno le ha preparato per paura che la stesse avvelenando, poi ci ha ripensato e le ha prese. Tanto, se lui la voleva avvelenare, lei lo avrebbe scoperto e denunciato.

.....

...le abbiamo detto che era nato Samuele e che mio fratello era diventato nonno.

“Samuele..Samuele... Samuele ma che nome è?” ha chiesto tua nonna.

“E' un nome che viene dalla Bibbia” ha ribattuto tua mamma senza aggiungere altre spiegazioni

Rimasta sola con il nonno (io ero nella stanzino che mettevo legna nella caldaia) ha cominciato a chiamare ad alta voce Samuele: “Samueleeeee... Samueleeeee...”

“Lidia ma chi stai chiamando?” tuo nonno che non sapeva ancora della sua nascita.

“L'Antonella ha detto che Samuele stava arrivando dalla bibbia e volevo vedere se era arrivato!!!”

.....

Tua nonna è un po' disestata e deve fare della bicicletta. Il nonno me la fa collocare nella sua camera da letto e la regola, la nonna sale e alla prima pedalata sbatte il mento contro il ginocchio. Mi richiamano, regolo l'altezza e la nonna comincia a pedalare e si diverte tanto che non vuole più scendere. la bici la sua passione e appena la vede sale e pedala. Ora mi ha assunto come suo meccanico e tutti i giorni mi chiama. L'ultimo intervento era per la sella: quando scendeva la storciva e quando risaliva si trovava con il sedere a destra e il manubrio a sinistra e pedalava in torsione.

Claudia e Annalisa Deserti

## Noi.. tu... la nonna e l'Alzheimer

ISBN – 978-88-6332-061-9

Sigla: Edizioni Miele

Collana: Percorsi d'Autore

Genere: Diario

Formato: 12x20

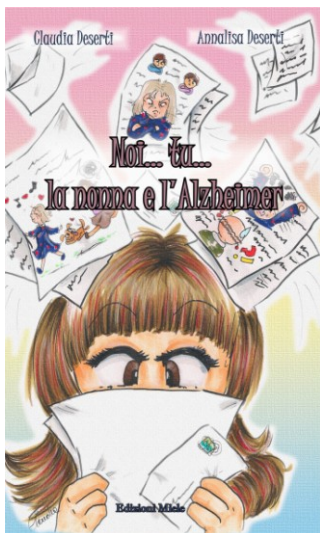
Pagine: 162

Prezzo: Euro 12.50

Edizione: prima

Volumi. 1

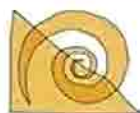
Confezione: Brossura



La cronaca del calvario di una famiglia raccontata con ironia nelle lettere di un padre alla figlia lontana. La storia di una donna malata di Alzheimer e dell'influenza della malattia su coloro che la circondano. Un resoconto minuzioso ricco di aneddoti che scatenano emozioni sempre diverse. Una toccante storia d'amore. Una denuncia contro le istituzioni, che troppo spesso lasciano sole le famiglie in difficoltà. Un libro che mette al primo posto i valori e il rispetto per la vita. Una storia che riconcilia con l'esistenza.

*Claudia Deserti è nata a Porto Maggiore nel 1978. Tra le sue passioni la lettura, la moda, il disegno, gli animali e la montagna. Si è diplomata stilista e insegna design in una scuola di moda privata.*

*Annalisa Deserti è nata ad Argenta nel 1971. Tra le sue passioni la lettura, la cucina e il mare. Questa è la loro prima pubblicazione, tenuta per anni in un cassetto e custodita come un bene di famiglia.*



Edizioni

MIELE

EDITORIA IN MOVIMENTO

**«Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi o, come gli ambiziosi, per istruirvi. No, leggete per vivere.»**  
**[Flaubert - Lettera a Mille de Chantepie, 1857]**

**Il nostro slogan?**

**"Editoria in Movimento"**

**che ci identifica come casa editrice dinamica, in continua evoluzione.**

**Sfogliando le nostre pagine troverete numerose informazioni su di noi, sulla nostra filosofia editoriale, sulle nostre collane e sulle opere da noi pubblicate, oltre che uno spazio sempre aggiornato su Concorsi Letterari ed Eventi periodicamente organizzati.**

**Agli autori è dedicato lo spazio "invio manoscritti" e ai nostri affezionati lettori una vetrina in continuo aggiornamento delle opere pubblicate.**

[www.edizionimiele.it](http://www.edizionimiele.it)

**e-mail:** [edizionimiele@alice.it](mailto:edizionimiele@alice.it)